

ARGONNE INCONTRO PROMOSSO DAL CIRCOLO INSURGENT CITY

«La Lega Nord tradisce tutti i suoi elettori»

E il segretario cittadino Zorandi replica: «L'unica cosa da fare è ignorarli»

Enrico Gotti

«Grana padana». Parte da un gioco di parole, il collettivo Insurgent City, per puntare i riflettori sopra la Lega Nord. Ieri pomeriggio, al circolo Arci Argonne, gli attivisti hanno ospitato due autori di libri sul Carroccio, per «capire i motivi del successo del partito di Bossi, le sue strategie e i suoi lati oscuri».

Eleonora Bianchini, classe 1981, è l'autrice del «Libro che la Lega Nord non vorrebbe farti leggere» (Newton Compton editori).

E' nata a Modena, lavora a Milano, per il sito internet del Fatto quotidiano. «La Lega Nord - dice lei - è un partito che sta tradendo i suoi elettori, che volevano una politica efficace sull'immigrazione. La Lega di lotta è profondamente diversa dalla Lega di governo, che partecipa a tutte le



Centro Argonne L'incontro

lottizzazioni della «Roma ladrona» che criticava, ha consiglieri con doppi e tripli incarichi, scala le fondazioni bancarie».

Ma le critiche più dure sono arrivate da Walter Peruzzi, autore del libro «Svastica verde. Il lato oscuro del Va' Pensiero Leghista» (Editori Riuniti): «La Lega ha inventato la Padania, come Hitler aveva inventato la razza ariana: per sostenere che è stata invasa da esseri inferiori - sono le parole del giornalista ed ex docente -. La Lega è un movimento eversivo, xenofobo e razzista. Con una bulimia di po-

tere e di poltrone. è un partito incostituzionale, ma la sinistra non si muove e non agisce».

Sull'incontro di ieri dice la sua Andrea Zorandi, segretario cittadino della Lega Nord, che replica così agli attacchi: «L'unica cosa è ignorarli, dimostrano ignoranza, non conoscono i fatti, la realtà della Lega. Cercano di accampare scuse per combattere le idee con mezzi illeciti, con attacchi anche fisici, come abbiamo più volte visto a Parma».

«Queste persone non riescono a controbattere alle nostre motivazioni, non hanno argomenti per supplire alla nostra avanzata in termini elettorali - è il pensiero del responsabile cittadino del Carroccio - Noi ascoltiamo la gente, siamo in mezzo a loro. Diciamo quello che la gente pensa. Questi, invece, sono tori alla rovescia: appena vedono qualcosa che non è rosso si infuriano senza capire perché. Non sono disposti al dialogo, creano tensione e fumo. Non ci faremo prendere da queste offese gratuite, faremo campagna elettorale in mezzo alla gente. A Parma - promette Zorandi - voglio portare al Lega al 30 per cento». ♦

